

## PROGETTO DI "FUSIONE"

### CON IL CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO GARDA

dall'Assemblea ordinaria del 25 aprile  
all'Assemblea straordinaria del 7 novembre



#### 25 aprile 2004

Il presidente Marco Modena, nel corso dell'Assemblea ordinaria, illustra ai Soci il contenuto del "protocollo d'intesa" sottoscritto in data 5 aprile dalle delegazioni della nostra Cassa Rurale e del Credito Cooperativo dell'Alto Garda ed approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Dopo ampia discussione tutti i presenti, ad esclusione di un solo Socio che si è astenuto, condividono le motivazioni che sostengono il progetto di fusione e danno mandato al Consiglio di Ammini-

strazione di avviare il formale iter autorizzativo per la fusione con la consorella del Credito Cooperativo dell'Alto Garda (in merito abbiamo fornito un ampio servizio sul precedente n. di "Dialogo" dalla pag. 4 alla pag. 11). L'avvio del formale iter autorizzativo ha richiesto innanzitutto la stesura:

- del **progetto di fusione;**
- della **relazione illustrativa del progetto di fusione;**
- del **piano industriale di fusione.**



Le ragioni economico-organizzative che hanno indotto gli Amministratori ad elaborare il progetto di fusione sono:

- constatazione dei rapidi e complessi mutamenti intervenuti nel mercato bancario e finanziario che si riflettono anche sull'assetto gestionale delle cooperative di credito;
- consapevolezza sempre più crescente delle difficoltà tecnico-organizzative in cui possono venirsi a trovare le aziende bancarie di medie/piccole dimen-

#### 29 giugno 2004

Il Consiglio di Amministrazione approva i predetti documenti così come formulati concordemente dai Consigli di Amministrazione delle due Casse.

#### IL PROGETTO DI FUSIONE PREVEDE:

- la sua attuazione con decorrenza 1° gennaio 2004
- l'assunzione della nuova denominazione "Cassa Rurale Alto Garda";
- la modifica dello statuto negli articoli 1 13 20 32 33 34 35 37 40 41 42 43 45 46 49 51 e l'integrazione con l'art. 43 bis;
- il tramutamento alla pari delle azioni detenute dai soci.

#### LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

è stata redatta dagli Amministratori per illustrare e giustificare, sotto il profilo economico e giuridico, il progetto di fusione e per indicare i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura enunciata nel progetto stesso.





sioni determinando così l'innalzamento della soglia dimensionale minima per garantire una azione efficiente ed efficace sul territorio di competenza;

- verifica degli elementi che accomunano i criteri e le modalità operative delle società partecipanti alla fusione dalle quali ci si aspettano fondatamente positivi effetti di integrazione e di sinergia.

La concentrazione aziendale è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- migliore assetto gestionale nell'erogazione dei servizi bancari a favore della comunità locale, con diversificazione e riqualificazione degli stessi, attraverso l'affinamento e la miglior specializzazione delle aree professionali dell'azienda risultante dalla concentrazione;
- razionalizzazione organizzativa interna sia sul lato dei costi gestionali e sia su quello degli investimenti funzionali, con il conseguente perseguimento di economie di scala;
- ottenimento di buone performance economiche da cui può scaturire un ulteriore rafforzamento del patrimonio aziendale a miglior presidio dei diversi profili di rischio cui è soggetta l'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio;
- diversificazione del rischio creditizio a ragione delle più ampie tipologie di attività economiche presenti sul territorio;
- razionalizzazione della presenza sul territorio di competenza.

A lato i territori di competenza relativi alle due Casse

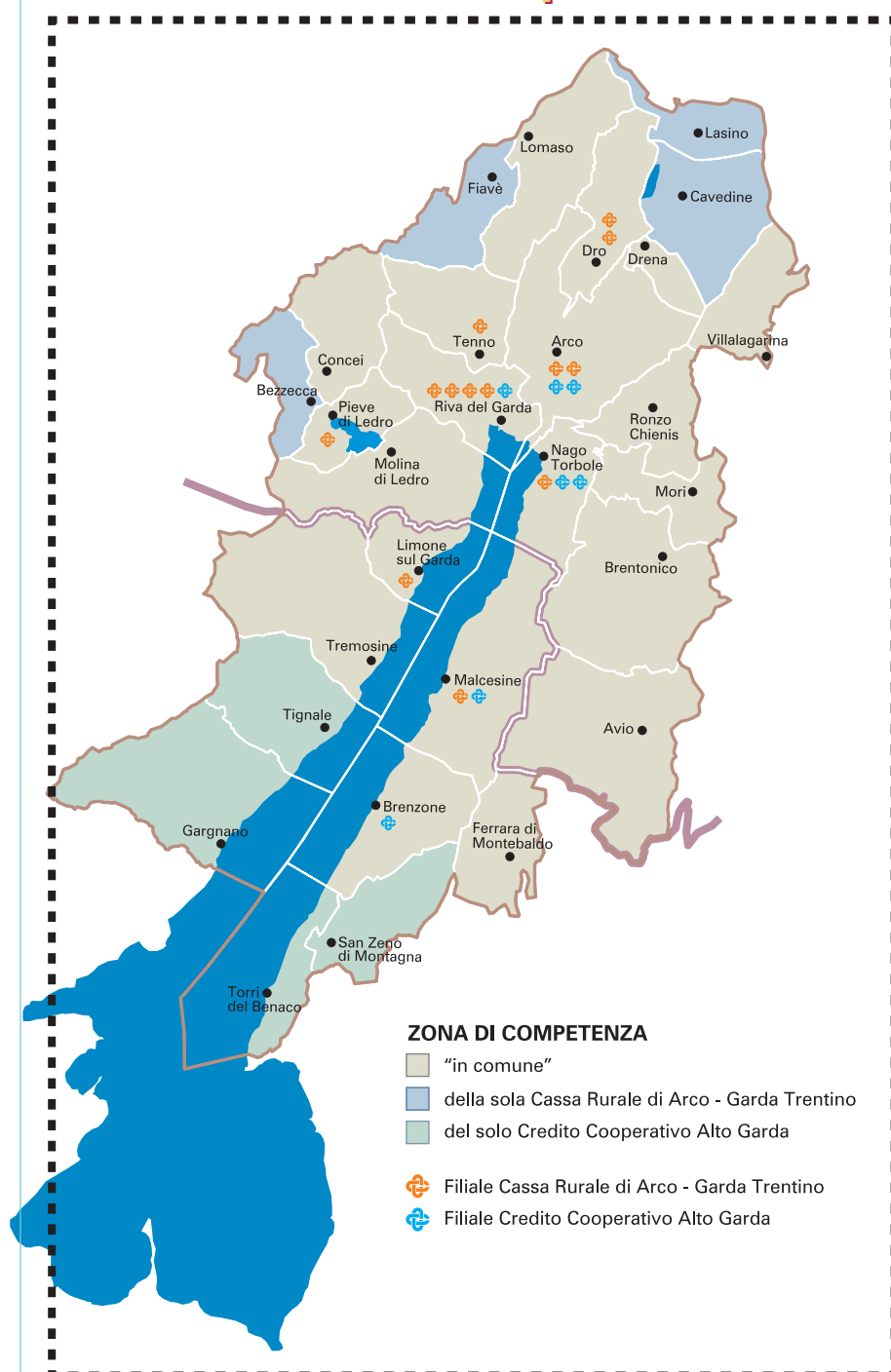


## PROGETTO DI "FUSIONE"



Nessuna ragione di emergenza o di problematicità in senso economico e/o patrimoniale ha indotto pertanto all'elaborazione del progetto, bensì è determinante l'obiettivo di fondo di ulteriore razionalizzazione delle risorse a disposizione, a partire da un contesto aziendale che è già caratterizzato da un fondamentale equili-

### Presenza sul territorio di competenza

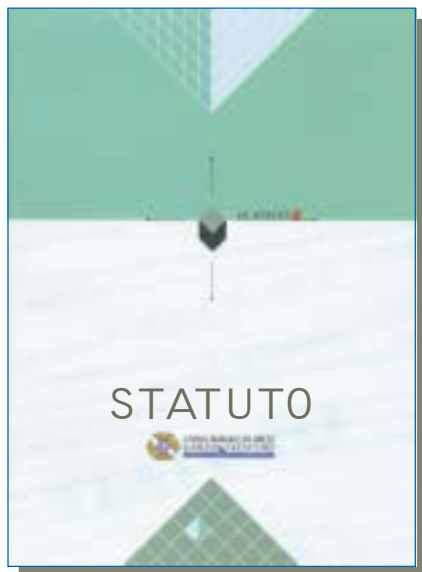




## PROGETTO DI "FUSIONE"

brio economico e da un cospicuo presidio patrimoniale. Nel progetto di fusione viene convenuto di procedere ad una parziale modifica dello statuto con lo scopo di:

- indicare una più completa denominazione sociale, facendo esplicitamente riferimento alle zone storicamente servite dalle due Casse Rurali originarie (art. 1);
- garantire una equilibrata rappresentatività territoriale dei soci nel Consiglio di Amministrazione e nella Presidenza della Cassa Rurale (artt. 32 e 34);



- consentire la rivalutazione del valore nominale delle azioni (art. 20);
- recepire le nuove disposizioni di legge nella composizione e nelle mansioni del Collegio sindacale (art. 42);
- introdurre il Collegio dei Proviviri ai sensi di legge (art. 45 e collegato art. 23);
- estendere la facoltà di delega del Consiglio di Amministrazione al Condirettore e ai Responsabili di area (art. 35);
- aggiornare la rappresentanza

(art. 40) ed inserire una previsione transitoria all'art. 51 in tema di elezione e provenienza del Presidente, oltrechè di composizione del Comitato Esecutivo;

- prevedere l'istituto del controllo contabile (artt. 43 e 43-bis);
- integrare i requisiti mutualistici in tema di remunerazione degli strumenti finanziari (art. 49).

Il progetto di fusione definisce in via specifica anche i criteri di determinazione del rapporto di cambio. Poiché anche i soci del Credito Cooperativo dell'Alto Garda detengono azioni del valore nominale di Euro 2,58, il concambio avviene alla pari. Vengono quindi elencate alcune specifiche motivazioni statutarie che inducono alla suddetta determinazione del criterio di concambio e inibiscono soluzioni alternative.

Una siffatta impostazione discende anche da un assetto normativo settoriale che è ispirato ai principi della pariteticità effettiva - istituzionale ed economica - dei soci, nonchè dell'esclusione dello scopo lucrativo e più in generale è improntato al rispetto dei "requisiti mutualistici". Detti requi-

siti sono integrati nel nuovo statuto con l'entrata in vigore del D.Lgs. 6/2003 in relazione alla previsione di cui all'art. 2514, 1° comma, lett. b) assicurando in tal modo alla Cassa Rurale la caratterizzazione di **cooperativa a mutualità prevalente**.

Sotto il profilo organizzativo e operativo si assume che agli effetti contabili di cui al comma 1, punto 6) dell'art. 2501-ter Cod. Civ. e agli effetti fiscali di cui al comma 7 dell'art. 123 DPR 22.12.1986 n. 917 la fusione abbia decorrenza dal 1° gennaio 2004 fermo restando per gli altri aspetti il disposto generale di cui all'art. 2504-bis Cod. Civ..

### IL PIANO INDUSTRIALE DELLA FUSIONE,

dal quale risultano i profili economici dell'operazione, le fasi in cui si articola il processo di concentrazione e gli altri elementi richiesti, consente di fornire alla Banca d'Italia ogni utile elemento per la valutazione della concentrazione aziendale proposta.

Il piano industriale descrive la realtà delle due Casse, il loro territorio di riferimento, la loro missione, il profilo aziendale, quello tec-





nico-organizzativo, la valutazione economica e l'analisi comparata dei parametri di vigilanza.

Nelle sue conclusioni evidenzia che l'operazione di concentrazione fra la Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino ed il Credito Cooperativo dell'Alto Garda rappresenta un progetto destinato a creare valore per le aziende interessate e per il territorio di riferimento in quanto:

- mira all'unione delle forze di due istituzioni finanziarie che perseguono un'identica missione sul medesimo territorio;



## PROGETTO DI "FUSIONE"

- nonostante la coincidenza della localizzazione della sede, le sovrapposizioni territoriali sono limitate e comunque non tali da generare situazioni di alterazione della dinamica della concorrenza rispetto all'attuale condizione né il pericolo di perdere rilevanti quote di mercato per la coincidenza della clientela;
- nasce dalla volontà a lungo maturata e perseguita dagli organi direttivi delle due istituzioni lungo un sentiero di convergenza nell'interesse delle banche, del territorio, del credito cooperativo;
- permette di valorizzare i vantaggi competitivi della cooperazione di credito generando utilità che non costituiscono aggravio di costi per il territorio ma, al contrario, restituiscono benefici anche al territorio stesso (in termini di sostegno creditizio all'economia locale, di disponibilità di risorse per le erogazioni, di rafforzamento della banca locale come soggetto promotore dello sviluppo e della difesa e promozione del risparmio).

Il disegno strategico sottostante il progetto di aggregazione prende le mosse dalla integrazione delle strutture esistenti assegnando priorità alla realizzazione di un'azienda efficiente, per procedere poi alla spensione di tale forza nella direzione dello sviluppo commerciale anche mediante un'eventuale espansione territoriale.

Tempi, linee e modalità della crescita futura saranno oggetto di un'apposita pianificazione alla luce dei risultati che si otterranno in termini di consolidamento della struttura organizzativa.

La scelta di questa sequenza è fondata su un forte realismo basato su una strategia a due fasi:

1. affrontare la razionalizzazione della struttura per mettere sotto controllo i costi dell'integrazione e mirare al conseguimento delle sinergie strutturali (da 6 a 15 mesi);
2. procedere nel piano di sviluppo sulla base della nuova e più efficiente struttura operativa così realizzata (a partire dal secondo esercizio della fusione).



## PROGETTO DI "FUSIONE"



### 30 giugno 2004

**Deposito presso le sedi delle due Casse Rurali** dei predetti documenti unitamente alla situazione patrimoniale di fusione (bilancio al 31 dicembre 2003 essendo stato il progetto di fusione deliberato entro il mese di giugno) di ciascuna delle due Casse con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i bilanci degli ultimi tre esercizi delle due Casse con relative relazioni.

**Inoltro all'Ufficio per il Credito e la Cooperazione della Regione Autonoma Trentino Alto Adige** dell'istanza di rilascio del parere con riguardo alla fusione (entrambe le Casse Rurali hanno la peculiarità di banca "a carattere regionale").

**Inoltro alla locale Banca d'Italia** della copia della domanda con gli allegati trasmessi alla Regione Trentino Alto Adige, affinché venga emanato il richiesto parere obbligatorio e vincolante ai fini del procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese del progetto di fusione.

**Inoltro al Presidente del Tribunale di Rovereto** della richiesta di nomina di un esperto comune a tutte le due Casse Rurali, iscritto presso la Regione Trentino Alto Adige nell'elenco dei revisori delle società cooperative ed altresì iscritto nel registro dei Revisori Contabili, al quale affidare l'incarico di redigere la relazione giurata contenente la descrizione dei beni conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito ed i criteri di valutazione seguiti.

L'incarico è stato affidato al rag. Mario Bazzoli, revisore della Federazione Trentina delle Cooperative. La relazione dell'esperto è stata depositata presso le sedi delle due Casse ed una copia inviata alla Banca d'Italia.

### Settembre 2004

Parere favorevole della Banca d'Italia alla realizzazione della fusione con richiesta di emendare l'articolato statutario tenendo conto di alcune osservazioni.

### Ottobre 2004

La Giunta provinciale autorizza la fusione (si fa presente che dal 1° agosto 2004 la Provincia Autonoma di Trento è subentrata alla Regione Trentino-Alto Adige per quel che concerne i provvedimenti amministrativi in materia di cooperazione. Alla Regione resta il potere ordinamentale).

Pervenuta tale autorizzazione amministrativa, si è proceduto all'iscrizione nel Registro delle Imprese del progetto di fusione e del nuovo statuto.

A questo punto il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea straordinaria dei Soci.

### 7 Novembre 2004

#### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino - Banca di Credito Cooperativo - Soc. Coop. per azioni a resp. lim. - con sede in Arco sono convocati in

#### Assemblea Generale

indetta in prima convocazione per il giorno Venerdì 5 Novembre 2004 alle ore 7.00 ed in seconda convocazione per il giorno

#### DOMENICA 7 NOVEMBRE 2004

alle ore 9.30 presso il PALACONGRESSI di Riva del Garda - Sala dei 1000 per deliberare sul seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

##### PARTE STRAORDINARIA

1. Approvazione ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile del Progetto di fusione fra la Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino - Banca di Credito Cooperativo - Soc. Coop. per azioni a resp. lim. ed il Credito Cooperativo dell'Alto Garda - Soc. Coop. per azioni a resp. lim., con le relative modificazioni dello Statuto Sociale e delega al Presidente dell'Assemblea ad apportare modifiche di carattere formale eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

##### PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Regolamento assembleare.
2. Varie ed eventuali.

Arco, 19 ottobre 2004

Il Consiglio di Amministrazione